



COMUNE DI BARZAGO

Provincia di Lecco

Via Roma n° 2

Telefono 031/860227

fax 031/874215

C.A.P. 23890

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Dichiarazione di sintesi

Ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007

1. Riepilogo sintetico del processo integrato della Variante generale e della VAS

Il PGT vigente è stato avviato con provvedimento n.852 del 01/02/2007 e si è concluso con l'approvazione nel dicembre del 2009 (DCC n.63 del 16/12/2009); la pubblicazione sul BURL è avvenuta il 09/06/2010 (n.23 serie inserzioni). Nel 2011, con provvedimento n.6685 del 29/09/2001 è stata avviata una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di una variante che non ha comunque previsto consumo di suolo aggiuntivo, riguardante alcuni ambiti di trasformazione (PET 8, 11, 12), conclusasi il 15/11/2011 con l'esclusione da VAS.

Durante la fase di gestione del Piano l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare una Variante al PGT per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi dello strumento urbanistico generale e procedendo di conseguenza ad una revisione puntuale del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Con DGC n 28 del 28/03/2013 il comune di Barzago ha avviato il procedimento di VAS della presente variante al PGT.

Oggetto della variante al PGT è rispondere ad una serie di sollecitazioni e alla necessità di aggiornamento di alcuni elaborati costituenti il piano:

- necessità di adeguamento sollecitata dall'Amministrazione Comunale per aspetti di miglioramento normativo e previsionale emersi nell'ambito della gestione del PGT;
- risposta ad alcune istanze avanzate dai cittadini;
- aggiornamento delle cartografie di piano a seguito dell'ampliamento del PLIS;
- inserimento negli elaborati di piano delle carte del consumo di suolo e della rete ecologica;
- aggiornamento cartografico mediante trasposizione su database topografico.

Gli Obiettivi progettuali o obiettivi di sostenibilità così come da NTA del Documento di Piano del PGT vigente sono:

1. Migliorare la qualità dell'ambiente urbano;
2. Potenziare la connettività ambientale e la biodiversità;
3. Compatibilità degli insediamenti produttivi con l'ambiente urbano ed i sistemi socio economico ed ambientale.

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio comunale sono state le seguenti:

- Elaborati del PGT vigente e della VAS
- Informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali.
- Altri studi/analisi disponibili a livello sovracomunale (documentazione ufficiale fornita da Regione, Provincia, ARPA, etc).
- Sopralluoghi di verifica a integrazione delle analisi ambientali e territoriali.



Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

La fase valutativa ha preso avvio dall'individuazione dei criteri di compatibilità ambientale utilizzati a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

La valutazione degli elaborati della variante è stata riferita ad una serie di indicatori ambientali.

Per la valutazione delle azioni di Piano:

- Criteri di sostenibilità promossi dall'Unione Europea (Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo regionale e dei programmi di Fondi strutturali dell'Unione Europea), contestualizzati nella realtà di Barzago.
- Obiettivi generali e strategici del PTCP della provincia di Lecco
- Obiettivi del PTR e PTPR
- Obiettivi strategici del PTUA
- Linee d'azione del PRQA

Gli obiettivi esplicitati nella relazione del DdP del PGT vigente rappresentano la base di valutazione per la verifica delle azioni di piano promosse dalla variante:

SISTEMA INSEDIATIVO

- INS1) Limitare il consumo di suolo, ottimizzando le possibilità edificatorie già previste.
- INS2) Operare per il recupero dei nuclei storici, garantendone identità e struttura urbana.
- INS3) Limitare, normare e gestire le interferenze tra ambiti produttivi e ambiti residenziali.
- INS4) Ottimizzare la localizzazione delle attività commerciali lungo le maggiori direttrici di traffico, coordinando con il recupero delle aree produttive in trasformazione.
- INS5) Garantire un sistema del commercio basato sulla media e piccola distribuzione.
- INS6) Favorire l'insediamento di nuove attività per il commercio di vicinato.
- INS7) Ottimizzazione delle aree a standard esistenti e delle strutture pubbliche esistenti o previste.
- INS8) Incorporare nei nuovi interventi finalità e obiettivi di interesse comunitario.

SISTEMA AMBIENTALE

- AMB1) Valorizzazione, tutela ed ampliamento del sistema dei beni ambientali e paesistici
- AMB2) Mantenere e consolidare la cintura verde intorno ai nuclei urbani;
- AMB3) Ottimizzare lo sviluppo delle attività agricole o complementari, in un'ottica di sostenibilità ambientale
- AMB4) Incentivazione di politiche per interventi edilizi con finalità e sostenibilità ambientali.

SISTEMA INFRASTRUTTURE

- INF1) Completamento e messa in sicurezza della rete stradale locale;
- INF2) Definizione e implementazione del sistema delle piste ciclabili.
- INF3) Limitare i flussi veicolare di attraversamento all'interno dei nuclei
- INF4) Garantire un sistema di attestamento delle aree di sosta in prossimità dei poli attrattori.

Fase valutativa

Nel rapporto ambientale la valutazione degli obiettivi e delle azioni di piano, nonché la rispondenza delle stesse agli indicatori scelti, è stata attuata attraverso la redazione di matrici per l'analisi di coerenza esterna ed interna che hanno individuato le positività e negatività dirette ed indirette.

L'analisi delle schede di valutazione di ogni ambito di trasformazione proposto ha avuto l'obiettivo di esplicitarne le criticità sia intrinseche (legate all'area oggetto di trasformazione) che estrinseche (riguardando gli ambiti circostanti).

La valutazione ha espresso criticità differenti, e ha permesso di definire gli interventi di mitigazione e di compensazione necessari a ridurre le ricadute delle azioni pianificatorie.



2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

Gli attori coinvolti nel presente procedimento di Valutazione Ambientale Strategica risultano essere i seguenti:

- SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Barzago, nella persona del Sindaco pro-tempore Mario Tentori;
- AUTORITÀ PROCEDENTE: Comune di Barzago nella persona del Dott. Diego Colosimo responsabile del settore tecnico del comune di Barzago;
- AUTORITÀ COMPETENTE: Arch. Anna Maria Raffaella Sacco, responsabile del settore tecnico del comune di Bulciago.

Sono stati altresì individuati:

- I soggetti competenti in materia ambientale:
 - · ARPA;
 - · ASL della Provincia di Lecco (ora ATS Brianza)
 - · Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - · PLIS della Valletta.

- Gli enti territorialmente interessati:
 - · Regione Lombardia, Direzioni Generali: Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, Agricoltura;
 - · Provincia di Lecco;
 - · Comuni interessati e confinanti:
 - Comune di Barzanò;
 - Comune di Bulciago;
 - Comune di Castello di Brianza
 - Comune di Cremella;
 - Comune di Dolzago;
 - Comune di Garbagnate Monastero
 - Comune di Sirone
 - Comune di Sirtori.

- I soggetti del pubblico e del pubblico interessato all'iter decisionale:
 - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
 - Associazioni di categoria;
 - Ordini professionali;
- Associazioni varie di cittadini.

Il processo di formazione della variante e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- incontri con la Provincia
- consultazioni con il Consiglio Comunale e con la Giunta;

pubblicizzazione delle informazioni mediante:

- pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante all'albo pretorio, sui siti istituzionali, sul BURL e su quotidiano locale;
- manifesti affissi nelle bacheche comunali;
- apertura formale del periodo per le osservazioni dal 9/04/2013 al 10/05/2013 e informalmente fino al gennaio 2016;
- incontro pubblico con la cittadinanza per l'illustrazione degli obiettivi della variante e delle proposte di variante tenutosi nel dicembre 2015;
- conferenze per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle associazioni che operano sul territorio.



3. Informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

La giunta comunale ed in particolare il sindaco, affiancato dal responsabile dell'UTC, sono stati punto di riferimento durante tutto l'iter di stesura della variante. Si sono tenuti incontri durante i quali sono emerse considerazioni recepite poi negli atti del documento di piano.

4. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di PGT

Gli ambiti di trasformazione proposti nella variante sono 9 di cui 1 per servizi; tutti senza consumo di suolo rispetto al PGT vigente.

Sono stati eliminati 2 ambiti di trasformazione di cui uno soppresso con risparmio di suolo e l'altro ricondotto al Piano delle Regole. La differenza di superficie totale messa in gioco con gli AT è molto minore, ciononostante il risparmio reale di suolo è di circa 4500 mq di terreni agricoli, derivanti dalla soppressione del PET1, inoltre non viene proposto alcun nuovo intervento al di fuori del consolidato o degli AT già vigenti.

Tutti gli ambiti sono già stati valutati in sede di VAS del PGT.

Ambito	mq	sintesi delle modifiche attuate
Ambiti di trasformazione soppressi		
PET1	7466	AT soppresso, superficie riconvertita ad agricolo (60% circa) e in parte a servizi (verde e parcheggi)
PET9	2148	AT soppresso, i fabbricati esistenti sono stati ricondotti alla disciplina del PdR
Ambiti di riqualificazione urbana		
PET8	15195	recupero di patrimonio edilizio dismesso, eliminata la viabilità interna e ridotta la dotazione di servizi
PET11	19580	valorizzazione di patrimonio edilizio sottoutilizzato
Ambiti già disciplinati dal PGT vigente		
PET3	2668	interventi a destinazione commerciale con volumetrie da acquisire mediante perequazione
PET5	9222	interventi a destinazione commerciale con volumetrie da acquisire mediante perequazione
PET6	17172	AT limitato solo alla nuova edificazione e riconduzione del patrimonio edilizio esistente al PdR (st 22458 mq)
Ambiti di rigenerazione urbana		
PET2	25549	AT invariato tranne che per modifica sulla dotazione complessiva di servizi
PET4	2610	AT invariato tranne che per modifica sulla dotazione complessiva di servizi
PET12	2152	AT invariato tranne che per modifica sulla dotazione complessiva di servizi
PET14	38859	AT per potenziamento servizi socio-assistenziali, invariato tranne che per modifica sulla dotazione complessiva di servizi



La variante proposta è in riduzione rispetto al PGT vigente e viene risparmiata una certa quantità di suolo con riconduzione delle aree ad agricole.

Il Piano dei Servizi non propone nuove aree da destinare a servizi in quanto la dotazione attuale di standard è già sovrabbondante.

Negli AT e nelle zone di riqualificazione urbana, per sollecitare l'iniziativa, viene ridotta del 25% la quantità di servizi da realizzare.

Viene individuata la rete ecologica.

Viene proposta una riedizione delle Nta del Piano delle Regole

Viene redatta la carta del consumo di suolo.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, e delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale

La valutazione di DdP, PdS e PdR è avvenuta in corso d'opera, in stretta collaborazione tra amministrazione comunale, progettista PGT e redattore VAS, consentendo di recepire direttamente negli elaborati della variante le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali sono state di volta in volta verificate fino alla formalizzazione della tavola degli ambiti territoriali, documento di sintesi di buona parte del lavoro.

Integrazione tra VAS e DDP

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie della variante.

Sono state avviate le verifiche di coerenza esterna, con particolare attenzione alle componenti derivanti dalla pianificazione sovraordinata.

La valutazione dei potenziali effetti ambientali degli obiettivi e delle azioni promosse dal DDP ha condotto alla formalizzazione di una valutazione, con l'esplicitazione della sostenibilità della variante.

Valutazione

La proposta di variante si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale, del territorio, della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Sono previste azioni coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi prefissati.

6. Dichiarazione di accoglimento del parere motivato

Negli elaborati della Variante è stato recepito il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS, introducendo gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in detto parere riferite alle richieste degli Enti territorialmente competenti.



7. Monitoraggio

Nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il Documento di Piano del PGT vigente, sono state previste attività di monitoraggio volte a dar conto dello stato di attuazione del Piano e dell'andamento di alcuni indicatori ritenuti di particolare rilievo alla luce del quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale.

Per la valutazione degli aspetti interni ed esterni e per l'impostazione del monitoraggio verranno utilizzati gli indicatori di monitoraggio già previsti dalla VAS del PGT (sistema di monitoraggio – novembre 2009), eventualmente integrati con indicatori ambientali specifici per il territorio comunale mutuati dalla VAS del PTCP.

Entro la fine dell'iter di approvazione della variante dovrà essere avviato il monitoraggio con la verifica dell'aggiornamento degli indicatori individuati e la pianificazione delle scadenze per il monitoraggio durante l'attuazione e la gestione del piano. L'amministrazione comunale sarà preposta alla realizzazione del monitoraggio, alla diffusione degli esiti e all'eventuale ricalibrazione degli obiettivi ed azioni del piano.

Barzago, 24 febbraio 2017

L'autorità Procedente
Dott.Pian.Terr.Colosimo Diego